

## BANCA MARCHE

I patti parasociali  
in caso di cessione

- ANCONA -

**L**A CHIAREZZA, quando si aprono delle trattative così importanti e delicate, è d'obbligo. Soprattutto su un punto e cioè i cosiddetti patti parasociali che si stipulano quando le piccole banche cedono alle più grandi. Si tratta di una serie di normative che vanno a definire il quadro dei nuovi consigli d'amministrazione. Per esempio chi acquista concede la poltrona della presidenza e quelle di alcuni consiglieri (ben remunerate). L'unica cosa che non può essere barattata è la direzione generale. E cioè il tecnico che eroga il credito e definisce le strategie. Per intendersi: quando e dove aprire i rubinetti, stabilire poi quando chiuderli e come chiuderli. Se è vero che la filosofia di Banca Intesa è abbastanza morbida sotto questo profilo (il caso di Ascoli), è altresì vero che i patti possono anche venire stracciati. Ciò è capitato alla Carifano dopo la cessione delle quote da parte della Fondazione. In pratica la discrezionalità del direttore generale, espressione della proprietà, è enorme e difficilmente sindacabile. D'altra parte non si capirebbe perché una grande

banca dovrebbe fare un investimento miliardario per poi lasciare tutto come prima.

**ALTRO PUNTO** che merita chiarezza è quello legato a questa domanda: quanto occorre essere grandi per stare sul mercato, sopravvivere ed anche guadagnare se è possibile? Questo interrogativo vale per le banche, che poi sono aziende di servizi che erogano credito, così come per tutte le altre aziende. La Indesit non è la più grande casa produttrice di elettrodomestici del mondo, ma sta sul mercato e guadagna; stesso discorso vale per Scavolini, così come per Guzzini. Certamente se una banca vuole entrare nella partita di Telecom, oppure in quella di Alitalia, non si può chiamare Banca Marche. Quelli sono altri emisferi. Il problema è capire, insomma, cosa si vuole fare e quale ruolo avere. Tutti ci possono stare sul mercato dando per scontato un punto: il rapporto tra costi e ricavi e la eventuale capacità ad essere flessibili in caso di restringimento delle quote di mercato. Questa è la domanda di fondo, che cerca risposte e che sta dietro alla trattativa che coinvolge Banca Marche.

m.g.

## SE BANCA MARCHE, POPOLARE E

## Boccone da digerire

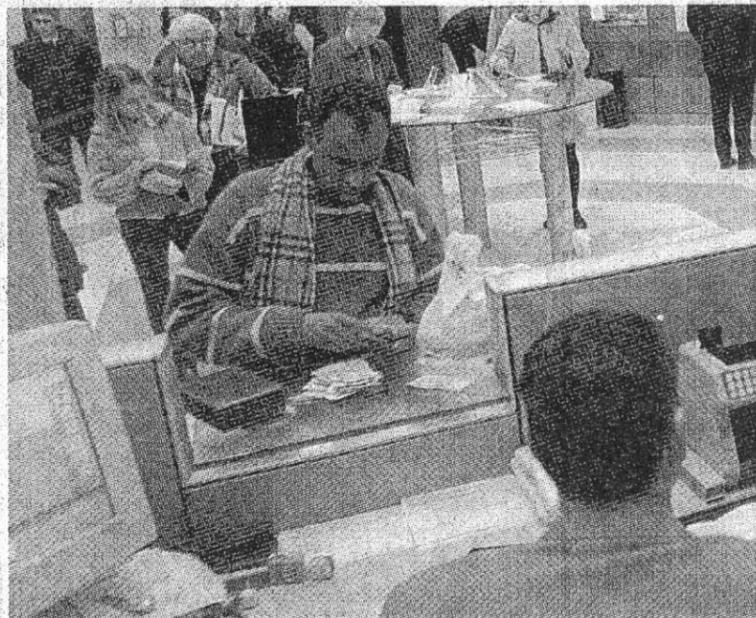
In caso di passaggio al gruppo lombardo

di MAURIZIO GENNARI

- ANCONA -

**L'ORDINE E'**: «Sottocoperata». Perché il mare è grosso e le ondate fanno arrivare l'acqua dentro le stive. Il sistema bancario regionale è in preallarme perché fra l'altro potrebbero emergere anche problemi di antitrust, soprattutto nella provincia di Pesaro. Perché nel caso Banca Intesa San Paolo dovesse prendere il controllo di Banca Marche, il colosso lombardo-piemontese avrebbe nella provincia a nord della regione ben tre banche sotto il suo controllo: Popolare dell'Adriatico, con il 100%, Carifano di cui detiene il 30% ma con il patto di arrivare al 51% entro il 2008, e tutta la rete degli sportelli della ex Cassa di risparmio di Pesaro ora confluita all'interno di Banca Marche. Nella sostanza per rientrare all'interno dei parametri dettati dalla concorrenza, un po' di sportelli dovranno essere mollati, chiusi o venduti. In pratica ci si sta giocando il radicamento territoriale

**COME** si sta muovendo in questo momento nel centro Italia il colosso lombardo-piemontese? Esistono due termini di paragone: quello riguardante la Cassa di Risparmio di Firenze trattativa ormai chiusa per arrivare alla creazione di un dorsale tirrenica, e quello in corso in Romagna tra le Casse di risparmio. Banca Inte-



sa, in quest'ultimo caso, ha remunerato il 30% circa del capitale pagando quattro volte la patrimonializzazione degli istituti. Per arrivare alla quota del 51% ha poi inglobato all'interno tutte le sue controllate fino a prendere la maggioranza. Più alto il prezzo pagato per Firenze (sei volte) perché la grande cassa Toscana, che è circa due volte Banca Marche, aveva all'in-

CALCOLI  
In cambio della  
maggioranza  
si perderà  
la marchigianità

terno una grande gallina dalle uova d'oro: la «Findomestic». E' possibile che lo schema romagnolo sia quello che si voglia replicare anche per la cassa nata dall'integrazione tra gli istituti di Pesaro, Macerata e Jesi.

che per la cassa nata dall'integrazione tra gli istituti di Pesaro, Macerata e Jesi.

**SECONDO ALCUNI** calcoli il traghettamento di Banca Marche all'interno del grande grup-

## Avviso al pubblico

Richiesta di pronuncia di compatibilità  
ambientale al Ministero dell'ambiente  
e della tutela del territorio e del mare ed  
al Ministero per i beni e le attività culturaliMetanodotto Foligno - Sestino DN 1200 (48") - 75 bar  
Varianti di tracciato

Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ha inoltrato, il 31.01.2005, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare), ed al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi della Legge 08.07.1986, n. 349 e del D.P.R. 11.02.1998, richiesta per l'ottenimento della pronuncia di compatibilità ambientale per il metanodotto Foligno-Sestino, DN 1.200, lunghezza 113,815 km. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con lettera del 23.02.2007 prot.DSA-2007-005568 ha chiesto a Snam Rete Gas S.p.A., a seguito di sopralluogo lungo il tracciato eseguito il 31.01.2007, di procedere ad integrare lo studio di impatto ambientale, valutando altresì la fattibilità ad eseguire ulteriori varianti al tracciato del metanodotto. Snam Rete Gas S.p.A. ha inoltrato il 02.04.2007 ai suddetti Ministeri ed a tutte le Regioni interessate dal metanodotto, le integrazioni allo studio di impatto ambientale che comprende anche n. 2 varianti al tracciato. Le varianti si sviluppano nella Regione Marche, in Comune di Apecchio (Provincia di Pesaro-Urbino). A seguito di tali varianti lo sviluppo lineare complessivo dell'opera è pari a 113,430 km. Copia delle integrazioni dello studio di impatto ambientale è depositata, a disposizione del pubblico, presso: la Regione Toscana - ufficio relazioni col pubblico - Via di Novoli, 27 - 50127 Firenze; ed inoltre presso: l'ufficio regionale per la tutela del territorio di Arezzo e Siena - Via A. Testa, 2 - 52100 - Arezzo; la Regione Marche - servizio progettazione opere pubbliche - V.I.A. - Via Tiziano, 44 - 60122 - Ancona; la Regione Umbria: servizio valutazione impatto ambientale - Via M. Angeloni, 61 - 06124 località Fontivegge, Perugia. Ai sensi dell'art. 6 comma 9 della Legge 08.07.1986, n. 349 chiunque abbia interesse può presentare, in forma scritta, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, istanze, osservazioni o pareri al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma, al Ministero per i beni e le attività culturali - Via di San Michele, 22 - 00153 Roma, alle Regioni Marche ed Umbria sopra richiamati, alla Regione Toscana presso l'ufficio settore valutazione impatto ambientale - Via Bardazzi, 19/21 - 50127 - Firenze.

San Donato Milanese li, 17 maggio 2007.

Snam Rete Gas S.p.A.  
Costruzioni  
Progetto Centro NordIl Project Manager  
(ing. M. Montecchiarini)

## Cerchiamo nuovi proprietari.

**Porsche Boxter 3.2 S,**  
04/2000, 118.200 km.**Con Garanzia Usato Porsche Approved**  
colore bianco.**Porsche Boxter 3.2 S,**  
05/2001, 47.000 km**Con Garanzia Usato Porsche Approved**  
colore nero.**Porsche 911 Cabriolet 4S,**  
(tipo 996), 01/2004, 18.000 km**Con Garanzia Usato Porsche Approved**  
colore piombo.**Porsche Cayenne S,**  
07/2003, 48.900 km**Con Garanzia Usato Porsche Approved**  
colore nero**Porsche 911 Cabriolet 2,**  
(tipo 996), 10/2000, 38.200 km**Con Garanzia Usato Porsche Approved**  
colore argento.**Porsche 911 Coupé 4,**  
(tipo 996), 02/2000, 18.300 km**Con Garanzia Usato Porsche Approved**  
colore argento.**Porsche 911 Coupé 4S,**  
(tipo 996), 06/2002, 35.000 km**Con Garanzia Usato Porsche Approved**  
colore argento.**Porsche 911 Coupé 4S,**  
10/2003, 21.500 km**Con Garanzia Usato Porsche Approved**  
colore argento.**Porsche 911 Coupé 2S,**  
(tipo 997), 05/2005, 31.300 km**Con Garanzia Usato Porsche Approved**  
colore rosso.**Porsche 911 Cabriolet 2,**  
(tipo 966), 06/2004, 49.800 km**Con Garanzia Usato Porsche Approved**  
colore blu lapis metallizzato.**Porsche Boxster 2.5,**  
(tipo 997), 05/20005, 14.300 km**Con Garanzia Usato Porsche Approved**  
colore argento.**Porsche Boxster 2.7,** tiptronic,  
05/2000, 64.500 km.**Con Garanzia Usato Porsche Approved**  
colore argento.**Porsche 911 Turbo**  
(tipo 996), 04/2001, 80.800 km**Con Garanzia Usato Porsche Approved**  
colore argento metallizzato.**Porsche Cayman S,**  
01/2006, 11.000 km**Con Garanzia Usato Porsche Approved**  
colore argento.

PORSCHE

Centro Porsche Pesaro

Augusto Gabellini Srl  
Concessionario Porsche  
Strada Romagna 119, Pesaro  
Tel. 0721.279325Avviso aggiudicazione  
Interporto Marche s.p.a

(Jesi AN- Via Coppedella 4)

Fornitura ed installazione di apparati di rete e telefonici, cablaggio e copertura dell'area, sistema di videosorveglianza e dei relativi servizi di gestione dell'Interporto Marche. **Aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa.**Data aggiudicazione:** 30/03/2007**Numero di offerte ricevute:** tre**Nome dell'operatore economico aggiudicatario:** R.T.I. Telecom Italia S.p.a. (mandatario)- General Impianti s.r.l. (mandante).**Valore finale totale dell'appalto:** 212.201,15 € oltre IVA.**Publicato in data:** 14/05/2007 sulla GURI.

Jesi, il 14/05/2007

Il responsabile del procedimento

Manuela Marconi

PER LA PUBBLICITÀ SU  
il Resto del CarlinoRIVOLGERSI  
ALLA

SOCIETÀ  
PUBBLICITÀ  
EDITORIALE